

MISSA SINE NOMINE

Polifonie dissacranti
abbatteranno navate
un giorno, nei templi del mondo
fino a che, rasa al suolo
ogni struttura pre-umana,
potrà spaziare lo sguardo
su vasti maggesi, feraci
di tutto il futuro possibile.

Quel giorno unirò la mia voce
all'impeto destrutturante
del fiume sonoro, felice
per ogni presenza, ma impatto
possente più di ogni altra
avrà su di me la tua voce
che già ora scava, implacabile,
a rintracciare le impervie
native mie scaturigini
in una acerba ed estatica
"regressio ad infinitum"

26/7/70